



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 2 settembre 2013
(OR. en)**

13253/13

**Fascicolo interistituzionale:
2013/0295 (NLE)**

**RECH 387
ATO 95
COMPET 617**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	28 agosto 2013
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2013) 607 final
Oggetto:	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO che modifica la decisione 2007/198/Euratom che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2013) 607 final.

All.: COM(2013) 607 final



Bruxelles, 28.8.2013
COM(2013) 607 final

2013/0295 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

che modifica la decisione 2007/198/Euratom che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

La presente decisione del Consiglio modifica la decisione del Consiglio (2007/198/Euratom), del 27 marzo 2007, che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi al fine di fornire la base per il finanziamento delle attività di questa impresa comune (in appresso "fusione per l'energia") per il periodo 2014 - 2020 nell'ambito del trattato Euratom.

La stima dei costi per la fase di costruzione della "Fusione per l'energia" (unicamente costo per l'Europa), che copre il periodo 2007-2020, nel marzo 2010 ammontava a 7,2 miliardi di EUR (valore del 2008). Nel luglio 2010 il Consiglio ha limitato il contributo europeo per questa fase a 6,6 miliardi di EUR (valore del 2008). Nel febbraio 2013, nel regolamento concernente il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, il Consiglio europeo ha fissato il livello massimo degli impegni dell'Euratom per ITER nel a 2,707 milioni di EUR (valore del 2011).

Nell'ambito del Settimo programma quadro, il contributo dell'Euratom è stato messo a disposizione tramite il programma comunitario di ricerca e formazione adottato a norma dell'articolo 7 del trattato Euratom. Tale modalità di finanziamento presupponeva il rispetto di una serie di requisiti in termini di partecipazione, norme, pianificazione, monitoraggio e valutazione che sono specifici dei programmi di ricerca. Tali requisiti sono ormai superflui date le competenze e il ruolo assegnato alla "Fusione per l'energia" dal relativo statuto.

Diversamente da quanto era accaduto nell'ambito del Settimo programma quadro, la presente proposta non è stata concepita come un programma di ricerca ai sensi dell'articolo 7 del trattato Euratom. Si basa invece sull'articolo 47 e si riferisce alla partecipazione di Euratom al finanziamento dell'impresa comune.

Questo emendamento serve ad assicurare il trasferimento di fondi dalla Commissione alla "Fusione per l'energia" per il contributo europeo a ITER senza i suddetti requisiti specifici per i programmi di ricerca. Ciò, tuttavia, non impedisce, in particolare in caso di costi aggiuntivi, contributi volontari dei membri dell'impresa comune diversi da Euratom, come previsto all'articolo 12, paragrafo 1, lettera c), dello statuto di tale impresa.

L'emendamento permette di garantire il finanziamento del progetto per il prossimo quadro finanziario pluriennale. Il trasferimento dei fondi avrà il vantaggio di non essere più limitato ai cinque anni previsti dall'articolo 7 del trattato Euratom per i programmi di formazione e ricerca. Sarà allineato con il periodo coperto dal quadro finanziario pluriennale e durerà sette anni. Secondo l'accordo ITER, il progetto avrà una durata iniziale di 35 anni (fino al 2041); successivamente saranno necessarie decisioni del Consiglio per continuare a finanziare il contributo di Euratom a questo progetto.

Le attività destinate ad essere finanziate dalla presente decisione contribuiscono all'attuazione della tabella di marcia verso la produzione di elettricità dalla fusione entro il 2050, adottata dai membri dell'Accordo europeo per lo sviluppo della fusione (EFDA) nel novembre 2012. In quanto tale, la presente decisione consentirà sinergie e complementarità con le attività di ricerca sulla fusione finanziato a norma del regolamento n. xxx del Consiglio [programma Euratom di ricerca e formazione].

2. ESITO DELLA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

La presente proposta tiene pienamente conto delle risposte pervenute nell'ambito di un'ampia consultazione pubblica basata sul Libro verde "Trasformare le sfide in opportunità: verso un quadro strategico comune per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione dell'Unione europea"¹, nell'ambito della preparazione del programma di ricerca e formazione Euratom (2014-2018) che contribuisce al programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020".

ITER rientrava fra i temi della consultazione e le valutazioni interne ed esterne che sono servite per la redazione della valutazione dell'impatto. Tale valutazione ha permesso di concludere che i vantaggi di ITER, che controbilanciano i rischi scientifici, tecnici e finanziari, sono nel lungo periodo lo sfruttamento commerciale dell'energia da fusione e, nel breve periodo, i vantaggi per il settore in termini di competitività.

Sulla base della decisione adottata dal Consiglio europeo il 8 febbraio 2013, la presente proposta garantirà la continuità del progetto, in particolare nei confronti dei nostri partner internazionali e garantirà il finanziamento di ITER per l'intera durata del prossimo QFP.

3. ELEMENTI GIURIDICI DELLA PROPOSTA

La base giuridica della presente decisione del Consiglio è costituita dall'articolo 47 del trattato Euratom. La presente decisione costituisce l'atto di base per il periodo coperto dal prossimo quadro finanziario pluriennale e la base per l'adozione delle decisioni di finanziamento annuali da parte della Commissione. Le decisioni della Commissione consentiranno il trasferimento di fondi alla "Fusione per l'energia" nel periodo 2014-2020. La presente proposta sostituisce la proposta di decisione del Consiglio relativa all'adozione di un programma di ricerca supplementare per il progetto ITER (2014-2018)² adottato dalla Commissione il 21 dicembre 2011.

È in corso un processo di modifica dello statuto di "Fusione per l'energia", in particolare, per concedere alla Croazia diritti di voto dopo la sua adesione all'Euratom il 1° luglio 2013. Sarà introdotta una modifica dell'articolo 12, paragrafo 1, lettera a)³, per estendere le possibilità di finanziamento mediante il bilancio generale dell'Unione europea.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

La scheda finanziaria legislativa allegata alla presente proposta di decisione del Consiglio stabilisce le implicazioni in materia di bilancio e le risorse umane e amministrative necessarie per la sua attuazione.

¹ COM(2011) 48 def.

² COM(2011) 931 definitivo.

³ Questo articolo dispone che "il contributo dell'Euratom è reso disponibile tramite i programmi di ricerca e formazione della Comunità adottati a norma dell'articolo 7 del trattato".

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

che modifica la decisione 2007/198/Euratom che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 47, terzo e quarto comma,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) La decisione 2007/198/Euratom del Consiglio⁴ ha istituito l'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (di seguito "impresa comune") per apportare il contributo della Comunità europea dell'energia atomica (in appresso "Euratom") all'organizzazione internazionale dell'energia da fusione ITER e alle attività che rientrano nell'approccio allargato con il Giappone, nonché preparare e coordinare un programma di attività in vista della costruzione di un reattore sperimentale di dimostrazione e degli impianti associati.
- (2) La decisione 2007/198/Euratom stabilisce un importo di riferimento ritenuto necessario per l'impresa comune e il contributo totale indicativo di Euratom a questo importo, che deve essere messo a disposizione attraverso i programmi di ricerca e formazione della Comunità adottati ai sensi dell'articolo 7 del trattato.
- (3) Le risorse ritenute necessarie per l'impresa comune nel corso della fase di costruzione di ITER, per il periodo 2007-2020, ammontavano nel marzo 2010 a 7 200 000 000 EUR (valore del 2008). Nel luglio 2010 il Consiglio dell'Unione europea ha limitato questo importo a 6 600 000 000 EUR (valore del 2008).
- (4) Nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno stabilito il livello massimo degli impegni Euratom a favore di ITER a 2 707 000 000 EUR (valore del 2011).
- (5) È necessario modificare la decisione 2007/198/Euratom per consentire il finanziamento delle attività dell'impresa comune per il periodo 2014-2020 attingendo dal bilancio generale dell'Unione europea e non dai programmi di ricerca e formazione dell'Unione europea e di Euratom.
- (6) I paesi terzi che hanno concluso un accordo di cooperazione con l'Euratom nel settore della ricerca sull'energia nucleare (ivi inclusa la fusione nucleare controllata) che associa i loro

⁴ Decisione 2007/198/Euratom del Consiglio, del 27 marzo 2007, che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi (GU L 90 del 30.3.2007, pag. 58).

rispettivi programmi di ricerca a quelli dell'Euratom, sono tenuti a contribuire al finanziamento dell'impresa comune. È auspicabile che il loro contributo sia stabilito nel relativo accordo di cooperazione con Euratom.

- (7) È opportuno inoltre aggiornare la decisione 2007/198/Euratom per quanto riguarda le disposizioni concernenti la protezione degli interessi finanziari dell'Unione.
- (8) Occorre informare il Consiglio e il Parlamento europeo sull'attuazione della decisione 2007/198/Euratom sulla base delle informazioni fornite dall'impresa comune.
- (9) Occorre pertanto modificare di conseguenza la decisione 2007/198/Euratom,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La decisione 2007/198/Euratom è così modificata:

1) all'articolo 4, paragrafo 2, è aggiunto il comma seguente:

"Il contributo di paesi terzi che hanno concluso un accordo di cooperazione con Euratom nel settore della ricerca sull'energia nucleare (comprendente anche la fusione nucleare controllata) che associa i loro rispettivi programmi di ricerca a quelli dell'Euratom è determinato nel rispettivo accordo di cooperazione con Euratom."

2) all'articolo 4, il paragrafo 3, è sostituito dal seguente:

"3. Il contributo di Euratom all'impresa comune per il periodo 2014-2020 è pari a 2 915 015 000 EUR (valore attuale)."

3) All'articolo 4 è soppresso il paragrafo 4.

4) È inserito il seguente articolo 5 *bis*:

"Articolo 5bis

Tutela degli interessi finanziari dell'Unione

1. In sede di attuazione delle azioni finanziate in virtù della presente decisione, la Commissione adotta misure atte ad assicurare la tutela degli interessi finanziari dell'Unione mediante l'applicazione di misure di prevenzione contro le frodi, la corruzione e qualsiasi altra attività illecita, attraverso controlli effettivi e, nel caso in cui siano riscontrate irregolarità, il recupero delle somme indebitamente corrisposte nonché, se del caso, mediante l'applicazione di sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

2. La Commissione o i suoi rappresentanti e la Corte dei conti hanno potere di revisione contabile, esercitabile sulla base di documenti e di controlli e ispezioni sul posto, su tutti i beneficiari di sovvenzioni, i contraenti, i subcontraenti e altre terze parti che hanno ottenuto finanziamenti di Euratom ai sensi della presente decisione.

3. L'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) può effettuare indagini, inclusi controlli e verifiche in loco, conformemente alle disposizioni e alle procedure stabilite dal regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio* e dal regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96** del Consiglio al fine di determinare se vi sia

stata frode, corruzione o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione in relazione a una convenzione o decisione o all'aggiudicazione di un appalto finanziato a norma della presente decisione.

Fatti salvi il paragrafo 2 e il primo comma del presente paragrafo, gli accordi di cooperazione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali, i contratti, le convenzioni e le decisioni risultanti dall'applicazione della presente decisione autorizzano espressamente la Commissione, la Corte dei conti e l'OLAF a effettuare audit, controlli e ispezioni sul posto.

* Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 maggio 1999, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio per la lotta antifrode (OLAF) (GU L 136, del 31.05.1999, pag. 1).

** Regolamento (CE, Euratom) n. 2185/96 del Consiglio dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità (GU L 292 del 15.11.1996, pag. 2).

5) È inserito il seguente articolo 5 *ter*:

"Articolo 5ter
Esame intermedio

La Commissione presenta al Consiglio e al Parlamento europeo, entro il 31 dicembre 2017, al più tardi, una relazione sui progressi compiuti in merito all'attuazione della presente decisione sulla base delle informazioni fornite dall'impresa comune. La relazione illustra i risultati dell'utilizzazione del contributo Euratom di cui all'articolo 2, per quanto riguarda gli impegni e le spese."

Articolo 2
Entrata in vigore

La presente decisione entra in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Esso si applica a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Articolo 3
Destinatari

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio
Il presidente

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

- 1.1. Titolo della proposta/iniziativa
- 1.2. Settore/settori interessati nella struttura ABM/ABB
- 1.3. Natura della proposta/iniziativa
- 1.4. Obiettivi
- 1.5. Motivazione della proposta/iniziativa
- 1.6. Durata e incidenza finanziaria
- 1.7. Modalità di gestione prevista

2. MISURE DI GESTIONE

- 2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni
- 2.2. Sistema di gestione e di controllo
- 2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

- 3.1 Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate
- 3.2. Incidenza prevista sulle spese
 - 3.2.1. *Sintesi dell'incidenza prevista sulle spese*
 - 3.2.2. *Incidenza prevista sugli stanziamenti operativi*
 - 3.2.3. *Incidenza prevista sugli stanziamenti di natura amministrativa*
 - 3.2.4. *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale*
 - 3.2.5. *Partecipazione di terzi al finanziamento*
- 3.3. Incidenza prevista sulle entrate

SCHEMA FINANZIARIA LEGISLATIVA

CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

Titolo della proposta/iniziativa

Decisione del Consiglio che modifica la decisione 2007/198/Euratom del 27 marzo 2007 che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi

Settore/settori interessati nella struttura ABM/ABB⁵

- 08 – Ricerca e innovazione

Natura della proposta/iniziativa

- La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione**
- La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione a seguito di un progetto pilota/un'azione preparatoria**⁶
- La proposta/iniziativa riguarda **la proroga di un'azione esistente**
- La proposta/iniziativa riguarda **un'azione riorientata verso una nuova azione**

Obiettivi

Obiettivo/obiettivi strategici pluriennali della Commissione oggetto della proposta/iniziativa

L'obiettivo generale della presente decisione del Consiglio è contribuire alla decarbonizzazione a lungo termine del sistema energetico in modo sicuro e efficace. La presente decisione del Consiglio contribuirà all'attuazione della strategia Europa 2020 e delle sue iniziative faro "l'Unione dell'innovazione", "Una politica industriale per l'era della globalizzazione" e "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro", in quanto sosterrà la mobilitazione delle industrie high-tech europee che acquisiranno nuove competenze e capacità di produzione mediante la partecipazione agli appalti della "Fusione per l'energia" (F4E). Inoltre, dato che la decarbonizzazione del sistema energetico è uno dei suoi principali obiettivi, essa contribuirà anche all'iniziativa faro "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse".

Obiettivo/obiettivi specifici e attività ABM/ABB interessate

Apportare il contributo di Euratom all'organizzazione ITER per la costruzione degli impianti ITER e per le attività correlate a ITER.

Risultati e incidenza previsti

Precisare gli effetti che la proposta/iniziativa dovrebbe avere sui beneficiari/gruppi interessati.

La presente decisione consentirà all'Europa di contribuire alla costruzione di ITER. L'Europa sta dando il contributo maggiore al progetto (45% dei costi di costruzione) e l'impatto della presente

⁵ ABM: Activity Based Management (gestione per attività) – ABB: Activity Based Budgeting (bilancio per attività).

⁶ A norma dell'articolo 49, paragrafo 6, lettera a) o b), del regolamento finanziario.

decisione sarà maggiore in Europa, sia a breve termine (benefici per l'industria europea) che a lungo termine (un ruolo di primo piano nello sfruttamento commerciale dell'energia da fusione).

Il progetto sta già esercitando un impatto positivo sulla competitività europea e sulla creazione di posti di lavoro in quanto prevede il ricorso ad appalti per i componenti high tech. Oltre tre quarti del contributo della Comunità ad ITER sfocerà in contratti con imprese private. La creazione di nuovi posti di lavoro in Europa direttamente legata ad ITER sarà significativa. A lungo termine ITER rappresenta un'opportunità unica per l'industria europea dell'alta tecnologia e le imprese di costruzione per acquisire un vantaggio competitivo globale e una posizione di leadership nella progettazione delle centrali di energia di fusione di prima generazione e nella conseguente commercializzazione su scala internazionale.

Indicatori di risultato e di incidenza

Precisare gli indicatori che permettono di seguire l'attuazione della proposta/iniziativa.

Gli indicatori che misureranno i progressi nei contributi europei alla costruzione di ITER saranno il raggiungimento delle tappe fondamentali da parte dell'F4E nella fornitura dei componenti europei come contributi "in natura" a ITER. Globalmente la pianificazione e il programma di lavoro annuale di F4E definiscono il calendario per il conseguimento delle tappe fondamentali che comprendono tutte le attività di aggiudicazione degli appalti durante la costruzione di ITER. La F4E riferisce regolarmente al suo organo di gestione (consiglio di direzione) e al Consiglio dell'Unione in merito ai progressi del progetto.

Motivazione della proposta/iniziativa

Necessità da coprire nel breve e lungo termine

Il Consiglio europeo ha deciso, in data 8 febbraio 2013, di finanziare il progetto ITER nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2014-2020. La presente decisione del Consiglio consente il trasferimento di fondi alla "Fusione per l'energia" per svolgere i compiti che le sono affidati.

Valore aggiunto dell'intervento di Euratom

La partecipazione di Euratom decorre dalla firma dell'accordo ITER. La presente decisione consente un'adeguata pianificazione di bilancio pluriennale per l'F4E.

Insegnamenti tratti da esperienze analoghe

Il progetto "Joint European Torus (JET)" ha dimostrato che la costruzione e la gestione di una grande infrastruttura di ricerca sulla fusione con il coordinamento di Euratom è una soluzione efficiente che permette di trarre i massimi vantaggi dal punto di vista scientifico e industriale. Tuttavia, la costruzione di ITER comporta un impegno di portata senza precedenti e richiede una collaborazione a livello mondiale mai messa in atto prima d'ora.

Coerenza ed eventuale sinergia con altri strumenti pertinenti

La presente decisione consentirà sinergie e complementarità con le attività di ricerca sulla fusione e il programma di ricerca Euratom (2014-2018) che completa il programma quadro "Orizzonte 2020". Le attività condotte nell'ambito del presente quadro daranno un importante contributo scientifico alla costruzione e al funzionamento di ITER.

Durata e incidenza finanziaria

Proposta/iniziativa di **durata limitata**

Proposta/iniziativa in vigore a decorrere dall'1.1.2014 fino al 31.12.2020

Incidenza finanziaria dal 2014 al 2026

Proposta/iniziativa di **durata illimitata**

Attuazione con un periodo di avviamento dal AAAA al AAAA,

seguito da un funzionamento a pieno ritmo.

Modalità di gestione previste⁷

Gestione centralizzata diretta a opera della Commissione

Gestione centralizzata indiretta con delega delle funzioni di esecuzione a:

agenzie esecutive

organismi istituiti dalle Comunità⁸

organismi pubblici nazionali/organismi investiti di attribuzioni di servizio pubblico

persone incaricate di attuare azioni specifiche di cui al titolo V del trattato sull'Unione europea, che devono essere indicate nel pertinente atto di base ai sensi dell'articolo 49 del regolamento finanziario

Gestione concorrente con gli Stati membri

Gestione decentrata con paesi terzi

Gestione congiunta con organizzazioni internazionali (**specificare**)

Se è indicata più di una modalità, si prega di fornire ulteriori informazioni alla voce "Osservazioni".

Osservazioni:

La gestione sarà assicurata dai servizi della Commissione e tramite l'F4E. La Commissione rappresenta Euratom in seno agli organi direttivi dell'organizzazione ITER e di F4E.

MISURE DI GESTIONE

La presente decisione sarà attuata dalla Commissione e l'F4E, che amministrano il contributo di Euratom a favore del progetto ITER e di altre attività correlate a ITER, come le attività dell'approccio allargato con il Giappone.

La Commissione, a nome dell'Euratom, partecipa agli organi decisionali dell'organizzazione ITER e di F4E: 1) La Commissione partecipa al consiglio ITER, al comitato consultivo scientifico e tecnico e al

⁷ Le spiegazioni sulle modalità di gestione e i riferimenti al regolamento finanziario sono disponibili sul sito BudgWeb: http://www.cc.ccc/budg/man/budgmanag/budgmanag_en.html

⁸ A norma dell'articolo 185 del regolamento finanziario.

comitato consultivo di gestione del consiglio ITER; 2) in quanto membro di F4E, la Commissione partecipa al consiglio di direzione, al comitato esecutivo, al comitato consultivo tecnico, al comitato amministrativo e finanziario e al "Bureau".

Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni

Il monitoraggio e le relazioni si basano sulle norme in materia di gestione e relazione applicate da F4E e dall'organizzazione ITER, che richiedono l'approvazione di tutti i documenti principali da parte degli organi direttivi. Attraverso questi organi, la Commissione controlla e rivede i documenti che definiscono le attività di esecuzione per ITER.

F4E sta istituendo una procedura di gestione del progetto e di informazione che integra pienamente i vari aspetti del sistema di notifica al consiglio di direzione.

Ogni anno, conformemente alle conclusioni del Consiglio del 12 luglio 2010, F4E trasmette al Consiglio relazioni sui progressi compiuti nell'attuazione del piano di contenimento dei costi e di risparmio, nonché sulle prestazioni e la gestione di F4E e del progetto ITER, compreso il rispetto delle scadenze delle attività programmate nel suo bilancio annuale. In risposta a tali conclusioni del Consiglio, l'F4E ha nominato un esperto indipendente che valuterà l'avanzamento del progetto sulla base delle relazioni esistenti e che trasmetterà il proprio parere al consiglio di direzione di F4E e al Consiglio "Competitività" una volta all'anno.

Inoltre F4E e la Commissione hanno firmato un accordo amministrativo che definisce le modalità e le condizioni applicabili al trasferimento del contributo finanziario della Comunità a F4E.

Sistema di gestione e di controllo

La Commissione partecipa agli organi decisionali di F4E e dell'organizzazione ITER. La Commissione segue e esamina tutte le iniziative necessarie per attuare il progetto ITER, in particolare quelle di natura finanziaria.

A partire dal 2012 il servizio di audit interno della Commissione (IAS) svolge la funzione di revisore interno di F4E, secondo gli accordi conclusi tra la Direzione generale del servizio di audit interno e F4E. L'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) gode, nei confronti di F4E, degli stessi poteri di cui dispone nei confronti dei servizi della Commissione.

Per quanto riguarda l'amministrazione di "Fusione per l'energia", alla fine del maggio 2011 il consiglio di direzione di F4E ha adottato, su iniziativa della Commissione, una serie di misure volte a migliorare la *governance* di F4E. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2011, è stata istituita una nuova struttura organizzativa maggiormente orientata ai progetti.

Il regolamento finanziario di F4E è simile a quello della Commissione, anche per quanto riguarda le procedure di gara di appalto che sono analoghe alle norme della Commissione.

F4E è tenuto a rendere conto al proprio consiglio di direzione, al Consiglio e al Parlamento europeo; quest'ultimo effettua lo scarico di bilancio, in base a una raccomandazione del Consiglio. F4E è inoltre sottoposto ad audit due volte l'anno da parte della Corte dei conti, che successivamente trasmette una relazione alla Commissione, al Consiglio e al Parlamento nell'ambito dello scarico annuale.

Quadro di controllo interno

Il quadro di controllo interno è basato su:

1. Le norme di controllo interno della Commissione, applicate dalla Direzione generale responsabile di ITER quando sono adottate decisioni relative a F4E, in particolare quelle di natura finanziaria;
2. le norme di controllo interno che F4E sta predisponendo per realizzare sistematicamente degli esercizi di sorveglianza e seguire l'attuazione delle raccomandazioni che ne derivano;
3. da parte della Commissione una valutazione degli aspetti tecnici, finanziari e politici delle attività di F4E e di ITER;
4. controlli ex ante in materia di appalti e controlli ex-post. I rischi sono valutati regolarmente e vengono periodicamente controllati i progressi nell'esecuzione delle attività e nel consumo di risorse, alla luce degli obiettivi e degli indicatori stabiliti.

2.2.2. Livello previsto di rischio di inadempimento

F4E comporta un rischio finanziario intrinseco legato alla natura delle sue attività (appalti ingenti e complessi "in natura" con elevati rischi tecnici). Sono state predisposte misure per monitorare e controllare meglio il funzionamento di F4E e porre rimedio a questa situazione. La Commissione e F4E continueranno a individuare i rischi legati all'attuazione di questo progetto, in particolare in termini di costi, e adotteranno le misure più opportune per gestire e attenuare tali rischi.

2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

La direzione generale della Commissione incaricata dell'attuazione del progetto e del bilancio di ITER è determinata a lottare contro le frodi in ogni fase del progetto, conformemente a quanto previsto dalla strategia antifrode della Commissione (COM(2011) 376) del 24 giugno 2011.

Il monitoraggio amministrativo dei contratti, delle sovvenzioni e dei pagamenti correlati rientra tra le responsabilità di F4E.

La Commissione e l'F4E tengono conto degli interessi finanziari dell'Unione europea, in particolare il rispetto del regolamento n. 2988/95 (CE, Euratom) del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari della Comunità e dell'articolo 53, lettera a), del regolamento finanziario.

L'F4E istituisce strategie di audit ex-post per valutare la legalità e la regolarità delle transazioni sottostanti.

L'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) gode, nei confronti di F4E, degli stessi poteri di cui dispone nei confronti dei servizi della Commissione.

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

3.1. Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate

Nuove linee di bilancio di cui è chiesta la creazione

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio.

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Natura della spesa	Partecipazione			
			Diss./Non diss.	di paesi EFTA	di paesi candidati	di paesi terzi
Rubrica 1	08 01 05 21 Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei impegnati nell'attuazione di programmi di ricerca e innovazione — programma ITER* 08 01 05 22 Personale esterno impegnato nell'attuazione di programmi di ricerca e di innovazione — Programma ITER* 08 01 05 23 Altre spese di gestione per i programmi di ricerca e innovazione — Programma ITER* 08 04 01 Costruzione, funzionamento e messa in esercizio degli impianti ITER — Impresa comune europea ITER — Fusione per l'energia (F4E)	Diss./Non diss.	NO	NO	SÌ	Sì

*- La numerazione precisa delle linee di bilancio sarà stabilita in una fase successiva.

3.2. Incidenza prevista sulle spese

3.2.1. Sintesi dell'incidenza prevista sulle spese

A prezzi attuali - Mio EUR (al terzo decimale)

			Anno 2014 ⁹	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anni >2020	TOTALE
Numero della linea di bilancio	Impegni	(1)	720,882	881,858	319,853	317,241	289,125	260,929	125,127		2.915,015
08 04 01	Pagamenti	(2)	78,179	150,000	180,000	300,000	460,000	570,000	460,000	716,836	2.915,015

Stanziamanti amministrativa di natura finanziati dalla dotazione del programma ITER ¹⁰											
Numero della linea di bilancio											
08 01 05 21		(3)	5,128	6,477	6,606	6,738	6,874	7,135	7,278		46,236
08 01 05 22			0,133	0,979	0,999	1,019	1,039	0,935	0,954		6,058
08 01 05 23			1,846	2,610	2,662	2,715	2,769	2,826	2,882		18,310
TOTALE degli stanziamenti Rubrica 1	Impegni	=1+3	727,989	891,924	330,120	327,713	299,807	271,825	136,241		2.985,619
	Pagamenti	=2+3	85,286	160,066	190,267	310,472	470,682	580,896	471,114	716,836	2.985,619

⁹ L'anno N è l'anno in cui inizia a essere attuata la proposta/iniziativa.

¹⁰ Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

*

3.2.2. Incidenza prevista sugli stanziamenti operativi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi, come spiegato di seguito:

Stanziamenti di impegno in Mio EUR (al terzo decimale)

Specificare gli obiettivi e i risultati ↓			2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE								
	RISULTATI																	
	Tipo di risultato ¹¹	Costo medio del risultato	Numero di risultati	Costo	Numero di risultati	Costo	Numero di risultati	Costo	Numero di risultati	Costo	Numero di risultati	Costo	Numero di risultati	Costo	Numero di risultati	Costo	Numero totale di risultati	Totale Costo totale
OBIETTIVO SPECIFICO 1 ¹²																		
Risultato*		416,430	1	720,882	1	881,858	1	319,853	1	317,241	1	289,125	1	260,929	1	125,127	7	2.915,015
Totale parziale Obiettivo specifico 1																		
COSTO TOTALE			1	720,882	1	811,858	1	319,853	1	317,241	1	289,125	1	260,929	1	125,127	7	2.915,015

* L'esito del progetto ITER sarà la relazione annuale di attività preparata da F4E (agenzia di Barcellona) nella quale è descritto l'avanzamento del progetto.

¹¹ I risultati sono i prodotti e servizi da fornire (ad esempio: numero di scambi di studenti finanziati, numero di km di strade costruiti ecc.)

¹² Quale descritto nella sezione 1.4.2. "Obiettivo/obiettivi specifici...".

3.2.3. Incidenza prevista sugli stanziamenti di natura amministrativa

3.2.3.1. Sintesi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti amministrativi
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti amministrativi, come spiegato di seguito:

Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno 2014 ¹³	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	TOTALE
--	----------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------

RUBRICA 1 del quadro finanziario pluriennale								
Risorse umane per la gestione del programma (RTD)	5,261	7,456	7,605	7,757	7,913	8,070	8,232	52,294
Altre spese amministrative (RTD)	1,846	2,610	2,662	2,715	2,769	2,826	2,882	18,310
Totale parziale della RUBRICA 1 RTD	7,107	10,066	10,267	10,472	10,682	10,896	11,114	70,604

F4E								
Risorse umane	34,300	37,800	38,600	39,400	40,200	39,900	39,500	269,700
Altre spese di natura amministrativa*	6,900	7,300	10,400	7,500	7,700	7,900	8,100	55,800
Totale parziale della RUBRICA 1 F4E	41,200	45,100	49,000	46,900	47,900	47,800	47,600	325,500

* cifre stimate

TOTALE RUBRICA 1	48,307	55,166	59,267	57,372	58,582	58,696	58,714	396,104
-----------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	----------------

¹³ L'anno N è l'anno in cui inizia a essere attuata la proposta/iniziativa.

3.2.3.2. Fabbisogno previsto di risorse umane

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di risorse umane
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di risorse umane, come spiegato di seguito:

Stima da esprimere in numeri interi (o, al massimo, con un decimale)

	Anno 2014 ¹⁴	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
• Posti della tabella dell'organico (posti di funzionari e di agenti temporanei) di ITER da integrare in una tabella dell'organico specifica per ITER nella rubrica 1							
Sede centrale 08 01 05 21	50	50	50	50	50	50	50
• Personale esterno (in equivalenti a tempo pieno: FTE)¹⁵ ITER alla voce 1							
08.04.01	Funzionari AD	44	44	44	44	44	44
	AD temporanei	174	174	174	174	174	174
	Funzionari AST	18	18	18	18	18	18
	AST temporanei	26	26	26	26	26	26
	AC	153	153	153	153	153	153
	END	7	7	7	7	7	7
	(JU ITER-F4E (Barcellona) (*)	422	422	422	422	422	422
08 01 05 02 (AC, INT e END – Ricerca indiretta)	15	15	15	15	15	15	15
10 01 05 22 (AC, END e INT – ricerca diretta)							
Altre linee di bilancio (specificare)							
TOTALE	487	487	487	487	487	487	487

08 è il settore o il titolo di bilancio interessato.

I costi amministrativi (compreso il personale) legati all'esecuzione del programma ITER (al di fuori della sovvenzione di funzionamento all'impresa comune europea per ITER(F4E)) dovrebbero seguire gli stanziamenti operativi per il programma ITER stesso.

(*) I 422 ETP finanziati nel bilancio 2012 alle linee 08.04 01.

Descrizione dei compiti da svolgere:

Funzionari e agenti temporanei	Il personale in servizio nella sede principale è incaricato di definire e successivamente verificare il seguito delle attività, sia dall'agenzia di Barcellona (F4E) sia dal progetto ITER nel quale la Commissione è rappresentante del partenariato europeo. Il personale in servizio nell'agenzia di Barcellona (F4E) è responsabile del contributo europeo per le procedure di appalto, la stipula di contratti e l'attuazione finanziaria del
Personale esterno	

¹⁴ L'anno N è l'anno in cui inizia a essere attuata la proposta/iniziativa.

¹⁵ AC = agente contrattuale; INT = personale interinale (intérimaire); JED= giovane esperto in delegazione (jeune expert en délégation); AL = agente locale; END= esperto nazionale distaccato.

piano di lavoro dell'Organizzazione internazionale ITER, come definita nella decisione 2007/198/Euratom del Consiglio del 27 marzo 2007.
--

3.2.4. *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale*

- La proposta/iniziativa è compatibile con il quadro finanziario pluriennale attuale.
- La proposta/iniziativa implica una riprogrammazione della pertinente rubrica del quadro finanziario pluriennale.

Spiegare la riprogrammazione richiesta, precisando le linee di bilancio interessate e gli importi corrispondenti.

- La proposta/iniziativa richiede l'applicazione dello strumento di flessibilità o la revisione del quadro finanziario pluriennale¹⁶.

Spiegare la necessità, precisando le rubriche e le linee di bilancio interessate e gli importi corrispondenti.
--

3.2.5. *Partecipazione di terzi al finanziamento*

La proposta/iniziativa non prevede il cofinanziamento da parte di terzi

- La proposta/iniziativa prevede il cofinanziamento indicato di seguito*:

Stanzamenti in Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno N	Anno N+1	Anno N+2	Anno N+3	inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			Totale
Specificare l'organismo di cofinanziamento								
TOTALE stanziamenti cofinanziati								

* - Il programma potrebbe beneficiare di contributi di paesi terzi (sulla base dell'accordo di cooperazione tra tali paesi terzi ed Euratom) che non sono ancora noti in questa fase.

3.3. **Incidenza prevista sulle entrate**

- La proposta/iniziativa non ha incidenza finanziaria sulle entrate.
- La proposta/iniziativa ha la seguente incidenza finanziaria:
- sulle risorse proprie
- sulle entrate varie

Mio EUR (al terzo decimale)

Linea di bilancio delle	Stanzamenti	Incidenza della proposta/iniziativa ¹⁷
-------------------------	-------------	---

¹⁶ Cfr. punti 19 e 24 dell'Accordo interistituzionale.

¹⁷ Per quanto riguarda le risorse proprie tradizionali (dazi doganali, contributi zucchero), gli importi indicati devono essere importi netti, cioè importi lordi da cui viene detratto il 25% per spese di riscossione.

entrate:	disponibili per l'esercizio in corso	Anno N	Anno N+1	Anno N+2	Anno N+3	inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)		
Articolo 6XXX*								

* La numerazione precisa delle linee di bilancio sarà stabilita in una fase successiva.

Per quanto riguarda le entrate varie con destinazione specifica, precisare la o le linee di spesa interessate.

08 04 50 01 - Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (dal 2014 al 2020)

08 04 50 02 - Stanziamenti provenienti dalla partecipazione di terzi (non SEE) alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (precedente al 2014)

Precisare il metodo di calcolo dell'incidenza sulle entrate.

"Alcuni paesi terzi possono contribuire ad un finanziamento supplementare di ITER mediante accordi di cooperazione tra loro e Euratom. Il metodo di calcolo sarà concordato in questi accordi di cooperazione e non è necessariamente lo stesso in tutti gli accordi. Perlopiù i calcoli sono basati sul PIL del paese terzo confrontato con il PIL degli Stati membri, applicando questa percentuale all'insieme del bilancio sottoposto a voto".